

Relazione Annuale della Commissione di Ricerca del Dipartimento DAFE Anno 2025

Composizione della Commissione di Ricerca:

Prof.ssa Galgano Fernanda (Coordinatrice), nominata con delibera del Consiglio DAFE del 4 agosto 2025

Prof. Comegna Alessandro (Componente), nominato con delibera del Consiglio DAFE del 1° luglio 2025

Prof.ssa Di Trana Adriana (Componente), nominata con delibera del Consiglio DAFE del 1° luglio 2025

Prof.ssa Lovelli Stella (Componente), nominata con delibera del Consiglio DAFE del 1° luglio 2025

Prof. Sofo Adriano (Componente), nominato con delibera del Consiglio DAFE del 1° luglio 2025

Prof. Todaro Luigi (Componente), nominato con delibera del Consiglio DAFE del 1° luglio 2025

Insediamiento della Commissione di Ricerca: la prima riunione della Commissione ricerca si è tenuta il 23 luglio 2025 presso la Sala riunioni del DAFE, per l'elezione del Coordinatore (art.15 comma 10 del regolamento di funzionamento del DAFE).

Adozione del Regolamento di funzionamento della Commissione di Ricerca: (art.15 comma 1 Regolamento di Funzionamento del Dipartimento, emanato con D.R. n. 774 del 28 novembre 2024 in vigore dal 3 dicembre 2024):

<https://dafe.unibas.it/site/home/dipartimento/regolamenti/funzionamento.html>

Adunanze: Anno 2025 e 2026

18/12/2025. Oggetto della riunione:

- Relazione annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di ricerca della struttura primaria – 2025. Organizzazione lavori.

23/01/2026. Oggetto della riunione:

- Relazione annuale in materia di organizzazione e coordinamento delle attività di Ricerca della struttura primaria – 2023. Discussione e approvazione

La presente Relazione Annuale è stata discussa e approvata nell'adunanza del 23/01/2026.

Breve descrizione delle attività riconducibili all'autovalutazione della ricerca del Dipartimento [circa 500 parole]: (attività e valutazione inerente alla VQR, progetti competitivi, collaborazioni con altri enti di ricerca, attività di collaborazione pubblico/privato, etc.).

Attività di Autovalutazione dell'attività di ricerca (opzionale):

Il presente documento riporta l'analisi della produzione scientifica del DAFE eseguita su dati Scopus (accesso 5.1.26). Sono stati considerati 59 soggetti¹ nel 2025 come da elenco disponibile in Criterium a Novembre 2025. La presente analisi della produzione scientifica del DAFE nei recenti anni ha esaminato anche gli aspetti qualitativi, focalizzando i prodotti editi su journal e ricadenti nelle tipologie "Article", "Review", "Editorial", "Short Survey", e "Letter". A tal fine è stato impiegato il ranking delle riviste e specificatamente lo "SJR.Best.Quartile" (Scimago, accesso 04.01.2026).

In relazione alla valutazione qualitativa dei prodotti, sono stati impiegate le fasce citazionali della distribuzione mondiale delle citazioni medesime. Tale distribuzione è basata su quartili (ossia ogni 25%, Q1, Q2, Q3, Q4), come la classificazione delle riviste.

Nell'anno 2025 si osserva una riduzione del 4,8% del numero complessivo dei prodotti indicizzati rispetto all'anno precedente (Fig. 1A). Tuttavia, tale calo apparente è dovuto alla diversa base di soggetti impiegata fra i due anni. Infatti, il dato normalizzato evidenzia un incremento del 3% del numero medio dei prodotti indicizzati per soggetto che si attesta nel 2025 a +4 prodotti per ricercatore l'anno (Fig. 1B). Il numero rimane ampiamente superiore a quello richiesto per ricercatore dall'ultimo esercizio di valutazione (VQR 2020-2024), delineando un buon potenziale per le successive tornate di valutazione.

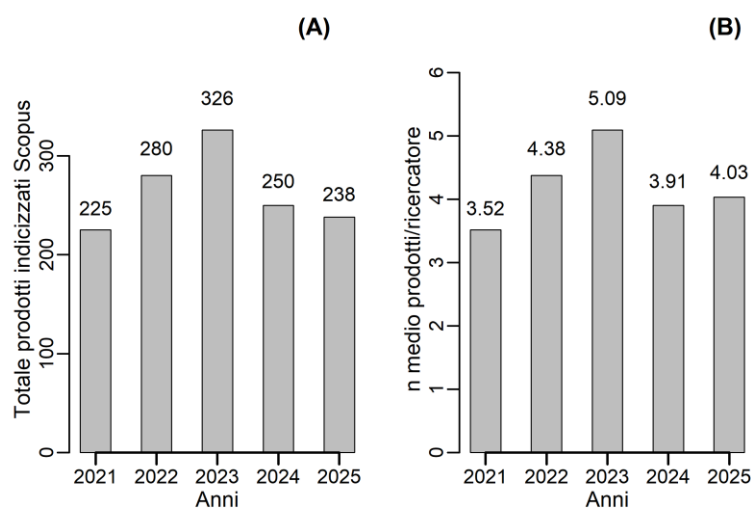


Figura 1 – Numero complessivo per anno dei prodotti indicizzati Scopus (accesso il 05.01.26) del DAFE (A) e medio per ricercatore (B).

La presente analisi della produzione scientifica del DAFE nei recenti anni ha esaminato anche gli aspetti qualitativi focalizzando i prodotti editi su *journal* e ricadenti nelle tipologie "Article", "Review", "Editorial", "Short Survey", e "Letter". La Figura 2 evidenzia come nell'ultimo anno esaminato vi sia una riduzione di tali prodotti selezionati per ricercatore. Quindi, emerge che l'incremento riportato in Fig. 1B è da attribuirsi a prodotti indicizzati diversi (es. conference paper, book chapter, ecc.).

Come anticipato, la presente analisi della produzione scientifica del DAFE ha considerato il miglior quartile delle riviste che hanno ospitato i prodotti pubblicati. In termini relativi rispetto al totale della produzione, dal 2021 al 2025, risulta nel 2025 un incremento della frazione di prodotti editi su riviste Q1 interrompendo un trend pluriennale in diminuzione (Fig. 3).

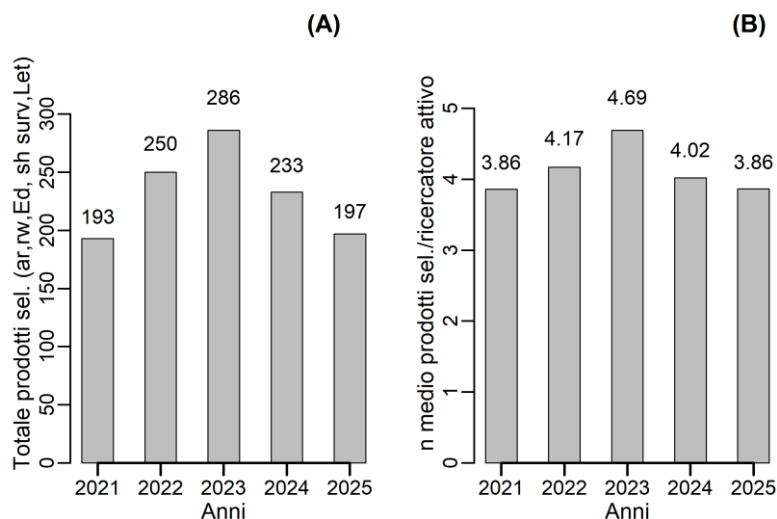


Figura 2 – Numero di prodotti per anno appartenenti alla tipologia “Article”, “Review”, “Editorial”, “Short Survey”, e “Letter” editi su riviste indicizzate nella banca dati Scopus (accesso il 05.01.26) riferito all’intera struttura DAFE (A) e medio per ricercatore (B).

Come anticipato, la presente analisi della produzione scientifica del DAFE ha considerato il miglior quartile delle riviste che hanno ospitato i prodotti pubblicati. In termini relativi rispetto al totale della produzione, dal 2021 al 2025, risulta nel 2025 un incremento della frazione di prodotti editi su riviste Q1 interrompendo un trend pluriennale in diminuzione (Fig. 3).

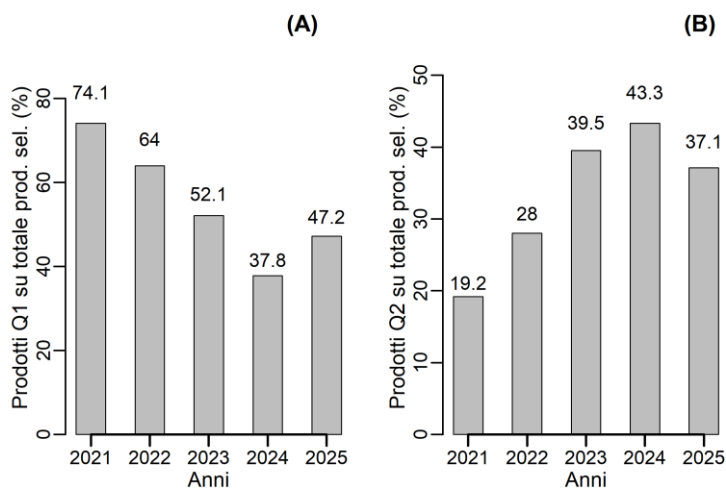


Figura 3 – Andamento della frazione di riviste editi in fascia Q1 (A) e Q2 (B) che hanno ospitato prodotti selezionati (tipologia “Article”, “Review”, “Editorial”, “Short Survey”, e “Letter”).

In considerazione delle procedure VQR, sono stati esaminati anche il numero di ricercatori “attivi, ossia quelli in possesso di almeno un prodotto ricadente nelle suddette tipologie “Article”, “Review”, “Editorial”, “Short Survey”, e “Letter”. Il numero medio di prodotti Q1 per ricercatore attivo nel 2025 è incrementato rispetto all’anno precedente di circa il 20%, ma rimane al disotto di 2 prodotti (Fig. 4A). Nel 2025 risulta leggermente aumentato il numero dei ricercatori inattivi (ossia che non hanno pubblicato alcun prodotto ricadente nelle suddette tipologie), anche se negli anni si è ridotto tale numero (Fig. 4B).

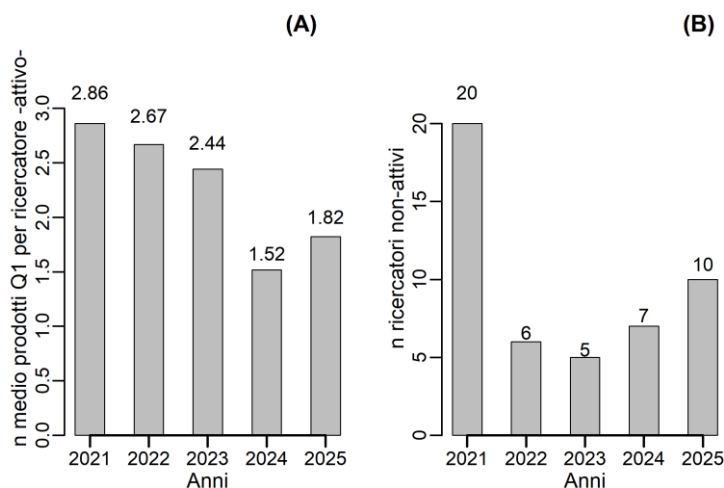


Figura 4 – Numero medio per ricercatore “attivo” di prodotti editi su riviste di fascia Q1 (A) e numero di ricercatori “inattivi”.

In conclusione, l’analisi dei dati relativi alla produzione scientifica mostra una buona qualità e quantità della produzione scientifica e delle collaborazioni nazionali ed internazionali, insieme ad un ampio accesso a fondi di ricerca nazionali ed internazionali. Dall’analisi presentata, la Commissione raccomanda di focalizzare maggiormente le riviste in fascia Q1 nella fase di sottomissione dei manoscritti per la pubblicazione. Inoltre, auspica una sensibilizzazione di tutti al fine di ridurre/azzerare la quota dei colleghi “inattivi” anche attraverso analisi interne ai gruppi di ricerca.

Dall’analisi della documentazione relativa agli accordi, convenzioni e progetti di ricerca, il portafoglio attivo a gennaio 2026 conta 93 iniziative complessive, così distribuite:

Tipologia	TOTALE	Internazionali	Nazionali	Regionali
Progetti di ricerca	54	17	33	4
Accordi di collaborazione	22	2	7	13
Convenzioni conto Terzi	17	2	10	5
TOTALE	93	21	50	22

ANALISI PER AMBITO GEOGRAFICO E FONTI DI FINANZIAMENTO

A. Ambito Internazionale (UE ed Extra-UE): il DAFE dimostra una capacità consolidata di operare su temi globali, quali la sostenibilità alimentare e la resilienza climatica.

Food Systems & Salute: Il Dipartimento partecipa a ricerche strategiche sulla dieta mediterranea, come il progetto **Tool4MEDLife** (*From Tradition to Innovation*), che mira a sviluppare nuovi alimenti funzionali e modelli educativi per stili di vita sani. Esteso **MICS** (Made in Italy Circolare).

- **Cooperazione Internazionale:** Progetti come **GALILEO** (Africa), **AGRECOFARM** e **WARM** testimoniano l'impegno attivo nella cooperazione per lo sviluppo agricolo sostenibile.
- **Reti di Ricerca Europee:** Partecipazione a consorzi di rilievo per la salvaguardia della biodiversità, tra cui **INCREASE** e **Legume Generation** (leguminose), **FRUITDIV** (frutticoltura) e **TransformDairyNet** (zootecnia).

B. Ambito Nazionale (PNRR, PRIN): rappresenta l'asse portante delle risorse attuali.

Grandi Infrastrutture: Il DAFE ricopre un ruolo chiave nel Centro Nazionale **Agritech** e nel Partenariato Esteso **MICS** (Made in Italy Circolare).

Ricerca di Base e Applicata: Sono attivi oltre 25 progetti (PRIN e PNRR) su tematiche di frontiera, spaziando dalle biotecnologie (*LENTIGO*, *METAOLIVE*) alla gestione idrica avanzata (*SAFER MESH*, *MUST4Water*), alla tutela forestale (*ResItFor*) e all'agricoltura e all'allevamento smart (*Tech4You*).

C. Ambito Regionale e Territoriale: il legame con il territorio è garantito da collaborazioni strutturate con la **Regione Basilicata** con il progetto Lucania Ambiente e Salute (LucAS), progetti di filiera come *Agrostart*, *BCEquus*, *ValBioCor* e *VAL.BIO.PRO.LAT.* - Valorizzazione della produzione lattiera di genotipi caprini allevati in Basilicata per la salvaguardia e la conservazione della biodiversità” e di monitoraggio di boschi vetusti, Pantano di Policoro, **ARPAB** ed **Enti Parco** (biodiversità ed entomofauna). Le attività di ricerca possono essere raggruppate in cinque macroaree strategiche:

1. **Food Science, Microbiologia e Nutraceutica:** Area focalizzata sull'innovazione di prodotto e processo. Include il progetto *Tool4MEDLife*, la valorizzazione della biodiversità microbica (*NCYdiversity*, *SUS-MIRRI.IT*) e lo sviluppo di alimenti funzionali (progetti *Low FODMAPs*, *VALSALUS*).
2. **Sostenibilità, Foreste e Risorse Idriche:** Si concentra sulla resilienza agli stress climatici e la gestione ambientale. Comprende la modellistica idrologica (*NPP-SOL*, *NEWater*), la gestione forestale sostenibile (*ResItFor*, *MILETO*), la filiera legno (*RISTIMI-MICS*) e lo sviluppo delle *Green Communities*.
3. **Agrobiodiversità e Produzioni Vegetali:** Riguarda il miglioramento genetico e la difesa delle colture. Spiccano le ricerche sulle leguminose (*INCREASE*) e le convenzioni per la gestione agronomica di colture specializzate (es. *Actinidia* con *Athena* scarl, studi sulla sindrome *KVDS*).
4. **Innovazione Tecnologica e Socio-Economica:** Tematiche trasversali che includono l'Agricoltura 4.0, la sensoristica avanzata (*OTASens*) e i modelli di economia circolare (*TANGO Circular*)
5. **Resilienza e Sostenibilità Integrata dei Sistemi Zootecnici e Agro-Ecosistemici:** Si focalizza sull'implementazione dello Smart Farming (progetti *Tach4You*, *Agritech - Task 7.2.1*) e della Precision Feeding per ottimizzare l'efficienza metabolica e l'uso di sottoprodotti (progetto *SuSaSheep*) riducendo l'impatto ambientale. Attraverso il monitoraggio biosanitario (progetto *LucAS*) e la valutazione dei servizi ecosistemici (progetto *Agritech - Task 7.2.3.*) si mira a valorizzare la biodiversità animale e dei prodotti (*Agritech - Task 7.2.1*) e il benessere negli allevamenti (progetto *TransformDairyNet*).

L'analisi dei documenti relativi ai progetti, accordi e convenzioni ancora in essere evidenzia un posizionamento strategico del DAFE su tre assi principali: la forte penetrazione nei bandi competitivi **PNRR** e **PRIN**, il consolidamento delle reti internazionali (**Horizon Europe**) e un radicamento territoriale robusto tramite convenzioni conto terzi. I dettagli dei progetti di ricerca, accordi e convenzioni sono reperibili al seguente link: <https://dafe.unibas.it/site/home/ricerca/progetti-di-ricerca.html>.

Breve descrizione delle attività riconducibili alla terza missione del Dipartimento/Scuola [circa 500 parole]: (valorizzazione di brevetti, attività spin off, analisi dei contratti conto terzi, trial clinici per l'area medica, attività di public engagement, etc....)

Il DAFE presenta un portafoglio progetti solido e diversificato. L'integrazione efficace tra la ricerca scientifica (progetti Europei e PNRR), la formazione e la capacità imprenditoriale (Spin-off) conferma il ruolo del Dipartimento come motore di innovazione per il settore agro-forestale e alimentare. Il Dipartimento continua a sostenere le attività dei seguenti spin-off accademici:

- ✓ **StarFInn S.r.l.:** focus sulla "Microbial Intelligence" e la selezione di lieviti starter autoctoni ("sartoriali") per le fermentazioni alimentari, valorizzando la biodiversità locale.
- ✓ **NutriBioFoods S.r.l.:** lavora nel settore nutraceutico per lo sviluppo di alimenti ad alto valore salutistico.
- ✓ **Ninetek S.r.l. e Ages S.r.l.s.:** opera nell'ambito dell'innovazione tecnologica per l'agro-industria e nei servizi agro-ecologici.

Per quanto riguarda le attività di trasferimento scientifico, tecnologico, culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze, il DAFE si è impegnato nella valorizzazione della ricchezza delle sue competenze multidisciplinari, realizzando sinergie e rapporti di collaborazione e scambio sia in ambito accademico che con le realtà produttive del territorio e nella disseminazione dei risultati della ricerca di base e applicata, contribuendo così alla crescita sociale ed economica del territorio regionale. L'azione di promozione sociale si è anche esplicata nel coinvolgimento in numerosi eventi divulgativi, finalizzati ad un'azione di orientamento, promozione educativa, culturale e sociale della cittadinanza.

Nell'ambito di un progetto PRIN 2022, ancora in corso, finalizzato alla formulazione di un pane destinato a pazienti affetti da colon irritabile, sono stati condotti trials clinici autorizzati dal Comitato etico del Policlinico Gemelli di Roma, partner del progetto, presso il quale sono state effettuate prove su pazienti con tale patologia, allo scopo di verificarne la funzionalità del pane sperimentale prodotto.

I dettagli relativi alla terza missione sono reperibili al seguente link: <https://dafe.unibas.it/site/home/terza-missione.html>.

Breve descrizione di eventuali altre attività della Commissione Ricerca a supporto del Dipartimento [circa 500 parole]:

In linea con quanto già effettuato in precedenza, la Commissione Ricerca sta organizzando la revisione del Catalogo della ricerca, aggiornandone sia la composizione, che le pubblicazioni, alla luce delle modifiche della composizione delle singole aree di ricerca. Pertanto, risulteranno aggiornati al 2025 sia le linee di ricerca, sia la sintesi delle pubblicazioni inerenti alle aree di ricerca. Tale lavoro sarà impaginato e stampato, affinché possa risultare facilmente leggibile dagli stakeholders e dagli organi politici, come momento di diffusione di un lavoro che spesso risulta non facilmente reperibile. È stata al contempo aggiornata anche la pagina della "Sezione ricerca" sul sito web del Dipartimento.